

## **Sabina Mater, ecco il meglio di Rieti**

**Nel Dvd realizzato dall'Apt un affascinante viaggio per calamitare turisti**

di ALESSANDRA LANCIA

Tutto quello che avreste voluto sapere della Sabina ma non avete mai osato chiedere (per paura di fare figuracce) e nemmeno avete avuto tempo e modo di cercare sui libri e per musei: è tutto nel dvd Sabina Mater, ieri pomeriggio in "prima" assoluta al "Modernetta" davanti a oltre duecento reatini. In platea sindaci, amministratori provinciali, "prof" e presidi e la tanta gente che segue con attenzione tutto quanto si muova nel tessuto culturale cittadino. Non che siano loro i principali destinatari dell'operazione lanciata in grande stile dall'Apt «per dare alla provincia di Rieti quel...

continua a pag. 44

(segue dalla Prima) brand che le manca»: «Il dvd, tirato in 15mila copie, sarà quanto prima distribuito nel circuito dei tour operator», spiega il direttore Diego Di Paolo.

Servirà insomma a rendere "appetibile" Rieti, la sua terra (e la sua gente) sul mercato turistico internazionale in quanto madre di Roma, sottomessa sì ma non vinta se Cicerone scriveva che ci si spacciava per Sabini quando si voleva avere buon nome negli affari. Nei 27 minuti che servono al team di Lallaria capitanato da Paolo Campanelli per raccontare tutto questo è la vecchia strada ferrata per L'Aquila a fare da trait d'union tra le cime innevate dei Monti della Laga e la spianata giallo-oro sotto al Soratte e il piano del racconto è abilmente giocato tra le testimonianze archeologiche che aiutano a ricordare circostanze e personaggi (tra questi i 4 imperatori che Rieti dette all'impero) e un presente fatto di natura incontaminata e gente semplice e genuina. A seguire 45 minuti per suggerire itinerari per le vacanze sabine e alcune perle del reatino: un omaggio a Giuseppe Ottavio Pitoni, Farfa in bianco e nero e la Sabina dei primi del Novecento. «Noi abbiamo molte cose belle ma nessuna che spicchi sulle altre e ci caratterizzi - ricapitola Di Paolo - per questo per presentarci e raccontarci era meglio insistere su un concetto più diffuso di reatinità. Ed è nato Sabina Mater». «Io ho trovato il lavoro già pronto, ma questo è solo l'inizio», dice il neo commissario dell'Apt Tersilio Leggio.

«Un lavoro di promozione che fa tesoro dell'innovazione tecnologica», rimarca l'assessore provinciale Giuseppe Rinaldi facendo riferimento ai diversi addentellati hi-tech di Sabina Mater. Ma le atmosfere quasi scozzesi di certi altopiani, le acque che scorrono ora placide ora vorticose tra fiumi e cascate, la pietra che ritorna sulle mura medievali della città come negli eremi francescani fan voglia di venirci in carne ed ossa in Sabina. O per chi ci vive, di guardare e vedere.

Alessandra Lancia